

RIUNIONE del COMITATO di INDIRIZZO del CDS di MEDICINA VETERINARIA

In data 11 aprile 2024, alle ore 17.00, si è riunito il Comitato di Indirizzo del CdS di Medicina Veterinaria. La riunione si è svolta on-line su piattaforma Teams.

Erano presenti:

Prof **Fabrizio Rueca** – Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria

Prof.ssa **Cecilia Dall’Aglio** - Presidente del CdS di Medicina Veterinaria

Prof **Andrea Verini-Supplizi** – RQ del CdS, Delegato alla didattica Dipartimento di Medicina Veterinaria

Prof.ssa **Angela Polisca** – RQ del Dipartimento

Prof **Massimo Zerani** – Gruppo Qualità Dottorato in Sanità e Scienze Sperimentali Veterinarie

Dott **Salvatore Macrì** - Direttore Servizio Prevenzione, Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare – Regione Umbria

Dott **Vincenzo Caputo** – Direttore Generale IZSUM

Dott **Giovanni Pezzotti** – Direttore Sanitario IZSUM

Dott **Danilo Serva** – Presidente Ordine Provinciale dei Medici Veterinari, Terni

Dott **Sandro Bianchini** – Presidente Ordine Provinciale dei Medici Veterinari, Perugia

Prof.ssa **Adriana Ianieri** – Presidente SISVet

Dott **Paolo Bargellini** – Libero professionista, piccoli animali

Dott **Gabriele Mannucci** – LandiniGiuntini SpA

Dott.ssa **Clelia Mansi Gaudenzi** – Libero professionista, Rappresentante del mondo del lavoro

Dott.ssa **Simona Orvieto** – Libero professionista, Rappresentante del mondo del lavoro

Dott.ssa **Clarita Cavallucci** - Libero professionista

Sig.ra **Gabriella Ierardi** – Studentessa del CdS di Medicina Veterinaria

Erano assenti giustificati

Prof **Francesco Porciello** – Direttore Sanitario OVUD

Prof **Fabrizio Passamonti** – Presidente Commissione Paritetica per la Didattica del Dipartimento di Medicina Veterinaria

La riunione è stata introdotta dal prof Fabrizio Rueca, Direttore del Dipartimento, che ha ringraziato tutti i partecipanti per essere intervenuti nonostante un tempo di preavviso molto breve. Ha fatto presente che queste riunioni sono per il Dipartimento molto importanti sia perchè consentono di monitorare il sistema di assicurazione della qualità, ma anche perchè consentono di capire se il corso di studio in Medicina Veterinaria sta andando nella direzione giusta.

I corsi di studio in Medicina Veterinaria nell'Unione europea sono sottoposti a un sistema di controllo della qualità da parte dell'associazione EAEVE (European Association of Establishments for Veterinary Education) che cerca di livellare in alto la qualità dell'educazione in Medicina Veterinaria in tutta l'Unione Europea. Si tratta di un'associazione, certificata ENQA, che periodicamente sottopone i corsi di studio in Medicina Veterinaria a visite di verifica della gestione del corso di studio. A questo proposito, l'ultima visita si è svolta nel 2019 e, dal 2020, il corso di studio e il dipartimento di Medicina Veterinaria sono stati accreditati. Tra una visita e la successiva, distanziate di 7 anni, il dipartimento deve inviare degli "Interim report" di autovalutazione in cui illustra i miglioramenti posti in atto sulla base delle osservazioni scaturite dalla visita e delle indicazioni delle parti interessate.

Le competenze del laureato in Medicina Veterinaria sono indicate da questa associazione così come le materie attraverso le quali vengono acquisite. Pertanto non ci sono grandi margini di intervento sulle modalità di erogazione e sui contenuti della didattica.

Il comitato di indirizzo serve proprio per verificare periodicamente se è necessaria qualche integrazione, qualche modifica, se i laureati che escono dal corso di studio in Medicina Veterinaria hanno una preparazione adeguata alle richieste del mercato del lavoro.

Il prof. Rueca invita i partecipanti ad esprimere il loro pensiero al riguardo.

Prende la parola la prof.ssa Dall'Aglio che fa presente che gli Atenei e i Corsi di studio vengono sottoposti periodicamente anche ad una visita da parte dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR). ANVUR ha fortemente stimolato l'istituzione di un Comitato di Indirizzo anche in sostituzione di precedenti commissioni chiedendo in particolare ai componenti il Comitato quali possono essere le evoluzioni del profilo professionale, con riferimento alle conoscenze, abilità e competenze che devono caratterizzare l'attività del medico veterinario.

Sottolinea quindi come il confronto del Dipartimento con il mondo del lavoro è veramente importante per ricevere da parte di quest'ultimo tutti quei feedback che possono essere fondamentali per rivedere il profilo formativo dello studente in Medicina Veterinaria e per adattarlo alle richieste del mondo del lavoro.

Interviene il dott Danilo Serva che sottolinea come sia importante per entrambe le parti mantenere un contatto tra l'Università e il mondo del lavoro, per esempio con contratti con liberi professionisti e/o con strutture private che rispondono a determinati requisiti e che stanno avviando percorsi di accreditamento. Tutto questo per consentire a laureandi e tirocinanti di avere un contatto diretto con le strutture pubbliche e private. Questo serve sicuramente ai giovani che si stanno formando ma anche a chi già lavora come stimolo per un continuo aggiornamento. Per questo c'è la necessità di mantenere il cordone ombelicale tra queste due realtà con un riconoscimento reciproco della collaborazione.

Interviene il dott Gabriele Mannucci che sottolinea l'importanza di quanto detto dal collega che lo ha preceduto e, considerando il settore nel quale svolge la sua attività, fa presente come, molto verosimilmente, ci sia a livello accademico una grande attenzione alla preparazione clinica mentre una carenza nella preparazione di specialisti della nutrizione di cane e gatto (petfood).

Interviene la dott.ssa Clarita Cavallucci che, in accordo con quanto detto dal collega che l'ha preceduta, fa presente come nel gruppo mangimistico con il quale collabora c'è una carenza di veterinari che seguono il settore alimentare per il cavallo e gli animali da compagnia. Consiglia quindi di fare dei corsi un pochino più specifici su alcuni aspetti della nutrizione nutraceutica e della nutrizione preventiva nel cane verso alcune patologie ad essa collegate.

Interviene il dott Salvatore Macrì che, come responsabile dei Servizi Veterinari regionali, segnala difficoltà sempre più evidenti sul territorio di veterinari che si occupano di zootecnia e buiatria e, in particolare, di tematiche riguardanti l'antibiotico-resistenza".

Interviene la prof.ssa Angela Polisca facendo presente che, a suo parere, un altro aspetto cruciale è quello relativo alla "salute unica uomo-animale" che può essere affrontato in maniera diversa: il cane, per esempio, può essere considerato come modello di studio per alcune patologie neoplastiche che interessano l'uomo o per alcune patologie legate alle contaminazioni alimentari. Concorda quindi sulla necessità di implementare la formazione sul petfood.

Interviene il dott Sandro Bianchini ribadendo la carenza di veterinari formati nella buiatria e nella zootecnia, considerando in questo ambito anche i cavalli.

Interviene il dott Paolo Bargellini facendo presente che in generale sul territorio c'è una notevole carenza di veterinari e, non solo, di grossi animali. Le diverse cliniche che si occupano di piccoli animali hanno spesso difficoltà a trovare il personale di cui necessitano. La maggior parte dei veterinari che si laureano ogni anno vengono infatti assorbiti da case farmaceutiche, asl e ditte mangimistiche. Un altro problema dei neolaureati è quello relativo al fatto che pur essendo molto spesso degli ottimi medici non sanno affrontare le persone perchè mancano dei corsi di preparazione a questo. Manca molto spesso la capacità di comunicare con il proprietario dell'animale e la capacità di destreggiarsi dietro il tavolo delle visite.

Interviene il prof Massimo Zerani esprimendo l'opinione che i sistemi di qualità pongano attenzione maggiormente alle procedure rispetto alla preparazione dei laureati.

Il prof Andrea Verini-Supplizi, pur condividendo l'osservazione del prof Zerani, evidenzia che tuttavia gli indicatori AlmaLaurea mostrano che un'elevata percentuale dei nostri studenti (mediamente superiore all'80%) trova lavoro entro 1 anno dalla laurea ad indicare che la loro preparazione consente di praticare la professione in diversi ambiti.

Interviene la prof.ssa Angela Polisca facendo presente che negli anni passati sono stati svolti due o tre incontri serali con un esperto di comunicazione che sono stati molto interessanti e hanno coinvolto molti specialisti del Dipartimento.

Interviene la dott.ssa Simona Orvieto che in qualità di tutor per i tirocinanti provenienti dal Dipartimento di Medicina Veterinaria fa presente come negli ultimi anni gli studenti che svolgono il tirocinio sui cavalli insieme a lei sono quasi tutti ragazze e molte di loro sono rimaste a lavorare con lei sul campo anche dopo la laurea. Ribadisce che l'aspetto che soprattutto all'inizio della sua professione ha creato più problemi è stato quello relativo alla psicologia del proprietario perchè il corso di Medicina Veterinaria non prevede la trattazione di tale aspetto.

Interviene nuovamente il dott Paolo Bargellini chiedendo al Dipartimento di Medicina Veterinaria di creare un corso e non delle semplici serate che permetta alle persone di avere un approccio con i clienti, proprietari degli animali in cura.

Interviene il prof Andrea Verini-Supplizi che fa presente che gli argomenti relativi alla capacità di comunicare rientrano nei nuovi programmi per la preparazione del medico veterinario e nelle attività previste per il conseguimento della laurea abilitante in Medicina Veterinaria.

Interviene la prof.ssa Cecilia Dall'Aglio per ringraziare tutti coloro che hanno partecipato e per gli interventi fatti sia come complimenti che come critiche. Sottolinea come tutte le osservazioni sono fondamentali per migliorare la nostra attività e per migliorare la preparazione dei nostri studenti. Rende noto che per quanto riguarda l'aspetto nutrizionale, è stato introdotto nel 2014 un corso di Dietologia per cercare di implementare l'aspetto legato alla nutrizione con i suoi risvolti clinici. E per quanto riguarda l'aspetto della relazione con il cliente, è d'accordo con quanto detto da chi l'ha preceduta e afferma che si continuerà a lavorarci per verificare la possibilità di inserire un corso o comunque di trattare tali argomenti nei corsi esistenti.

Prende la parola la studentessa Gabriella Ierardi per sottolineare l'importanza dei punti trattati e di come le osservazioni esposte siano state già sollevate in altri incontri. Il problema della comunicazione è sicuramente molto importante e merita una soluzione con l'inserimento di un corso specifico e non di sporadiche lezioni. Tuttavia, ricorda come nella situazione attuale di eccessivo sovraccarico didattico l'aggiunta di un corso non troverebbe spazio se non togliendolo ad altri corsi.

Prende la parola il prof. Fabrizio Rueca per ringraziare i partecipanti della presenza e dei contributi portati perchè le riunioni di questo tipo sono sicuramente quelle che possono aiutare a crescere. Ringrazia in maniera particolare la studentessa Ierardi perchè il suo intervento dimostra come esiste uno stretto rapporto tra corpo docente e corpo discente e come questo rappresenti uno scambio continuo dal quale si cerca di trovare gli equilibri necessari per arrivare alla preparazione finale del laureato. Questo confronto è necessario per provare a correggere il sovraccarico didattico e per trovare lo spazio necessario all'inserimento di altre discipline come quella legata alla comunicazione.

F.to Prof.ssa Cecilia Dall'Aglio



